

<b>D.1 Informazioni di tipo climatologico</b>	
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa completare il quadro D.1
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa indicare il nome: <b>CALPUFF consigliato da USEPA</b>
Temperature	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: <b>__centralina "Ospedale Testa" (Rete monitoraggio comune TA)</b>
Precipitazioni	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: _____
Venti prevalenti	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: <b>dati al Suolo: Marina di Ginosa per l'anno 2005 (Aeronautica militare). Dati in quota: dati relativi alla città di Taranto acquistati da Meteo Italia Srl.</b>
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti <b>dati al Suolo: Marina di Ginosa per l'anno 2005 (Aeronautica militare). Dati in quota: dati relativi alla città di Taranto acquistati da Meteo Italia Srl.</b>
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: <b>OUTPUT preprocessore meteoCALMET</b>
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: <b>OUTPUT preprocessore meteoCALMET</b>
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti: <b>OUTPUT preprocessore meteoCALMET</b>
Temperatura media annuale	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Altri dati (precisare) .....	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti <b>Uso del suolo: CORINE LAND COVER, Altimetria: Seamless Distribution System, Earth Resources Observation and Science (EROS)</b>



## D.2 Scelta del metodo

Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato:

- Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente → compilare la sezione.
- Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare l'elenco delle LG nazionali applicabili

<b>LG settoriali applicabili</b>	<b>LG orizzontali applicabili</b>
DECRETO 31 gennaio 2005 Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372	DECRETO 31 gennaio 2005 Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372

## D.3 Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente

### 1. D.3.1 Confronto fasi rilevanti - LG nazionali per le tecniche di adeguamento alle MTD

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
2.2	Adozione di nuove macchine caricatrici “smokeless” con adeguamento piano e bocchette di carica, batterie 3÷10	Caricamento “smokeless” con sistema che realizza una connessione a tenuta tra la macchina caricatrice ed il forno da caricare	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
	Adeguamento piano e bocchette di carica batteria 11		
2.3	Adozione di nuove porte ad elevata tenuta, batterie 3÷6	Adozione di porte a tenuta elastica su forni di altezza superiore a 5 m	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
2.3	Ripristino murature refrattarie (testate, bruciatori, rigeneratori) e interventi sulle strutture metalliche, batterie 3÷6	Prevenzione delle perdite tra camera di distillazione e camera di combustione attraverso la regolarità delle operazioni di cokefazione e la riparazione delle rotture del materiale refrattario	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
2.5	Adozione sistema di captazione e depolverazione delle emissioni allo sfornamento delle batterie 3÷6	Sistema di captazione dei fumi generati nel punto di trasferimento del coke dal forno di distillazione al carro di spegnimento con convogliamento dell'aeriforme captato dalla macchina guida coke e dal carro di spegnimento ad un sistema di depolverazione con un filtro a tessuto collocato a terra	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
2.5	Miglioramento sistema di captazione e depolverazione delle emissioni allo sfornamento coke delle batterie 7÷12	Sistema di captazione dei fumi generati nel punto di trasferimento del coke dal forno di distillazione al carro di spegnimento con convogliamento dell'aeriforme captato dalla macchina guida coke e dal carro di spegnimento ad un sistema di depolverazione con un filtro a tessuto collocato a terra	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05

2.6	Rifacimento torri 1 e 3 di spegnimento ad umido del coke	Spegnimento ad umido in un'apposita torre al di sotto della quale viene posizionato il carro di spegnimento con il coke incandescente estratto dal forno	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
2.4	Miglioramento sistema di desolforazione gas di cokeria	Sistema di trattamento del gas di cokeria grezzo in uscita dai forni di distillazione dotato di sistema di desolforazione secondo processi ad assorbimento	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
2.4	Adeguamento impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria	Trattamento biologico integrato con stadio di nitrificazione e denitrificazione	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
2.3	Ripristino murature refrattarie a caldo (testate, bruciatori, rigeneratori) e interventi sulle strutture metalliche, batteria 11	Prevenzione delle perdite tra camera di distillazione e camera di combustione attraverso la regolarità delle operazioni di cokefazione e la riparazione delle rotture del materiale refrattario	Paragrafo 5.2.1 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
	Ripristino murature refrattarie a caldo (testate, bruciatori, rigeneratori), batterie 7÷10		
3.2 - 3.4 - 3.6	Miglioramento sistemi di captazione e depolverazione secondaria	Adozione di sistemi di captazione delle emissioni di polveri che possono generarsi durante la miscelazione dei materiali	Paragrafo 5.2.2 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
3.3	Rifacimento elettrofiltri D81, E81 ed E91 e altri interventi atti a ridurre le emissioni convogliate	Adozione di precipitatori elettrostatici tecnologicamente avanzati quali gli elettrofiltri MEEP (Moving Electrode Electrostatic Precipitator)	Paragrafo 5.2.2 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
3.5	Miglioramento sistema di recupero calore	Recupero del calore sensibile dei fumi derivanti dal raffreddamento agglomerato	Paragrafo 5.2.2 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.1	Miglioramento sistema di captazione e depolverazione SH-AFO/1-2-4-5	Adozione di sistemi di captazione delle emissioni di polveri della vagliatura materiali della stock-house e loro depolverazione mediante abbattimento ad umido o filtri a tessuto.	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05

1.3	Adozione sistema di controllo processo di riscaldamento cowper AFO/4	Impiego di idonei bruciatori e controllo del processo di riscaldamento	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.5	Adozione di misure atte a limitare i solidi sospesi nel sistema di trattamento acque ed adozione filtropressa in sostituzione dei letti di essiccamento AFO/1-2-4-5	Trattamento delle acque reflue derivanti dalla depurazione ad umido del gas di altoforno con riciclo, per quanto possibile, delle acque trattate e coagulazione e sedimentazione dei solidi sospesi	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.6	Miglioramento della captazione emissioni dal campo di colata AFO/1-2-4-5	Adozione di sistema di captazione delle emissioni che si generano dalle operazioni di colaggio della ghisa e della loppa e loro relativa depolverazione mediante filtro a tessuto o elettrofiltro	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
	Miglioramento della captazione delle emissioni dal campo di colata AFO 3		
1.7	Adozione di nuovo sistema di granulazione loppa con relativo circuito acqua e condensazione dei vapori per AFO/1-2-4	Condensazione dei vapori di granulazione della loppa	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
	Adozione sistema di condensazione vapori su impianto granulazione loppa AFO/5		
	Adozione di nuovo sistema di granulazione loppa con relativo circuito acqua e condensazione dei vapori per AFO 3		
1.5	Adozione di sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico della sacca a polvere	Minimizzazione dell'altezza di caduta libera e della velocità di carico e scarico di materiali molto polverosi	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.1	Miglioramento sistema di captazione e depolverazione SH-AFO/3	Adozione di sistemi di captazione delle emissioni di polveri della vagliatura materiali della stock-house e loro depolverazione mediante abbattimento ad umido o filtri a tessuto.	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05

1.3	Adozione sistema di controllo processo di riscaldamento cowper AFO/3	Impiego di idonei bruciatori e controllo del processo di riscaldamento	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.2	Adozione di misure atte a limitare i solidi sospesi nel sistema di trattamento acque ed adozione di filtropressa in sostituzione dei letti di essiccamento di AFO/3	Trattamento delle acque reflue derivanti dalla depurazione ad umido del gas di altoforno con riciclo, per quanto possibile, delle acque trattate e coagulazione e sedimentazione dei solidi sospesi	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.5	Adozione di sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico della sacca a polvere di AFO/3	Minimizzazione dell'altezza di caduta libera e della velocità di carico e scarico di materiali molto polverosi	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
	Recupero energetico della energia di pressione del gas di altoforno in AFO/3	Adozione sistema di recupero energetico della pressione di bocca dell'altoforno mediante turbina ad espansione collegata ad un turboalternatore per la produzione di energia elettrica	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.2	Iniezione diretta di agenti riducenti in AFO/3	Iniezione diretta di agenti riducenti in altoforno	Paragrafo 5.2.3 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.9- 1.10	Adeguamento sistema di depolverazione secondaria ACC/2	Adozione di un sistema di captazione delle emissioni durante le fasi di carica del convertitore e di spillaggio acciaio; conseguente depolverazione dei fumi captati mediante l'utilizzo di filtri a tessuto o elettrofiltri a secco	Paragrafo 5.2.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.13	Adozione sistema di filtrazione agli scarichi impianti di trattamento acque ACC/1 e ACC/2	Ricircolo delle acque utilizzate dal sistema di depolverazione ad umido del gas di acciaieria	Paragrafo 5.2.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.10	Adeguamento sistema di depolverazione della ripresa di fondenti e minerali da bunker ACC/2	Nel caso di utilizzo di sistemi di trasporto continuo, per materiali molto polverosi e non umidificabili, possono essere applicati nastri trasportatori convenzionali protetti e adozione di sistemi di captazione e depolverazione nei punti di trasferimento del materiale.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05

1.11	Adozione sistema di captazione e depolverazione delle emissioni al taglio dei fondi acciaio bloccati in paiola e scricatura paiole		
1.15	Adeguamento impianto di trattamento acque del circuito spruzzi CCO/1	Trattamento delle acque derivanti dai raffreddamenti diretti in colata continua mediante sistema di coagulazione e sedimentazione dei solidi sospesi, sistema di rimozione dell'olio, riciclo delle acque per quanto possibile	Paragrafo 5.2.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
4.3	Adeguamento impianto di trattamento acque TNA/1	Trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento.	Paragrafo 5.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
4.3	Adeguamento impianto di trattamento acque TNA/2	Trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento.	Paragrafo 5.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
4.5	Adeguamento impianto di trattamento acque PLA/2	Trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento.	Paragrafo 5.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
4.5	Impianto di trattamento dello spurgo acque PLA/2	Trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento.	Paragrafo 5.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05



13.1-13.3	Realizzazione nuovo impianto di trattamento acque TUL/1	Per affinità con la tipologia di inquinamento della laminazione a caldo : <i>Trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento</i>	Per affinità con la tipologia di inquinamento della laminazione a caldo : <i>Paragrafo 5.4 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05</i>
8	Adozione sistemi di confinamento/abbattimento vapori organici. e razionalizzazione linee di rivestimento tubi		
9.2	Adozione di sistema di irroramento a bordo delle macchine di ripresa	Umidificazione della superficie dei cumuli di materiale, non sottoposti all'azione di filmatura	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
6.1	Adozione di copertura cumulo di calcare per alimentazione FOC/2	Per lo stoccaggio di materiali in quantità non elevata e che possono deteriorarsi sotto l'azione degli agenti atmosferici, possono essere adottati sistemi di stoccaggio coperti che sono in genere costituiti da tettoie, capannoni, cupole.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.1	Modifica sistemi di contenimento caduta del materiale nei cumuli di stoccaggio agglomerato lato Nord e lato Sud	Minimizzazione dell'altezza di caduta libera e della velocità di carico e scarico materiali molto polverosi adottando ad esempio: deflettori, sistemi di regolazione di uscita del materiale, scivoli, tramogge, tubi in cascata, ecc..	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.2- 9.3	Installazione di due nuove macchine bivalenti	Adozione ,ove possibile, di sistemi di trasporto continuo, come l'utilizzo di nastri trasportatori, in alternativa al trasporto discontinuo.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.3	Adozione di nuove linee di trasporto via nastro	Adozione ,ove possibile, di sistemi di trasporto continuo, come l'utilizzo di nastri trasportatori, in alternativa al trasporto discontinuo.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9	Adozione di sistemi di copertura nastri	Nel caso di utilizzo di sistemi di trasporto continuo, si possono adottare sistemi di protezione dall'azione del vento	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05

3.1	Adozione sistema di nebulizzazione per l'abbattimento delle emissioni OMO/2	Adozione di sistema di spruzzaggio acqua per prevenire la formazione di polvere durante le attività di carico e scarico di materiali molto polverosi.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
15.2	Adozione di nuovi sistemi di depolverazione per la frantumazione e vagliatura calcare	Nel caso di utilizzo di sistemi di trasporto continuo, per materiali molto polverosi e non umidificabili, possono essere applicati nastri trasportatori convenzionali protetti e adozione di sistemi di captazione e depolverazione nei punti di trasferimento del materiale.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
1.12	Miglioramento del sistema di captazione e depolverazione delle emissioni della fase di produzione delle bricchette	Nel caso di utilizzo di sistemi di trasporto continuo, per materiali molto polverosi e non umidificabili, possono essere applicati nastri trasportatori convenzionali protetti e adozione di sistemi di captazione e depolverazione nei punti di trasferimento del materiale.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.1	Pavimentazione pontile per pulizia con spazzatrici e adozione sistemi di raccolta acque 2°sporgente	Adozione, ove possibile, di strade asfaltate che possono essere facilmente pulite con idonei sistemi di pulizia.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.2- 9.3	Pavimentazione con fondo preparato delle piste di transito all'interno dell'area dei parchi primari		
9	Pavimentazione di aree di passaggio mezzi stradali per consentirne la pulizia a mezzo di spazzatrici	Adozione, ove possibile, di strade asfaltate che possono essere facilmente pulite con idonei sistemi di pulizia.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.3	Migliorare il sistema di bagnatura lungo le dorsali e adozione sistema di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dai parchi	Adozione, ove possibile, della pulizia delle ruote dei mezzi con acqua in modo da limitare l'eventuale sollevamento di polvere durante la movimentazione su strada	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9	Adozione di sistemi di umidificazione/ nebulizzazione alle cadute dei materiali solidi	Adozione di un sistema di spruzzaggio di acqua per prevenire la formazione di polvere durante le attività di carico e scarico di materiali molto polverosi	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05

9.1	Adozione di misure per ridurre l'altezza di caduta del materiale e migliorare i sistemi di umidificazione nelle tramogge degli scaricatori del 2° e 4° sporgente	Nel caso di scarico materiali con benna il materiale deve essere rilasciato nella tramoggia e la benna deve stazionare per il tempo sufficiente alla scarica.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
6	Adozione di un nuovo sistema di depolverazione secondaria per la vagliatura calcare a FOC/2	Nel caso di utilizzo di sistemi di trasporto continuo, per materiali molto polverosi e non umidificabili, possono essere applicati nastri trasportatori convenzionali protetti e adozione di sistemi di captazione e depolverazione nei punti di trasferimento del materiale.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.2	Nuova macchina Chinetti per la filmatura dei cumuli stoccati nei parchi primari	Spargimento di una soluzione di filmante sulla superficie dei cumuli di materiale che possono presentare un'elevata tendenza allo spolveramento.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
9.2	Adozione di sistemi protettivi di barrieramento dall'azione del vento sui cumuli dei parchi materie prime	Adozione di sistemi protettivi dall'azione del vento come recinzioni, reti protettive, piantumazione di alberi, adozione di colline artificiali, muri di contenimento.	Paragrafo 5.2.5 capitolo 5, Allegato III, D.M.31/01/05
Stabilimento	Dismissione, smaltimento e sostituzione delle apparecchiature elettriche contenenti PCB/PCT		
Stabilimento	Rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto		
7	Realizzazione Discarica ex 2ª categoria di tipo B Speciale in area Cava Mater Gratiae		
7	Realizzazione Discarica ex 2ª categoria di tipo C in area Cava Mater Gratiae		
7	Realizzazione Discarica per rifiuti non pericolosi in area Cava Mater Gratiae		

---

	Dragaggio del tratto terminale del Primo canale di scarico		
--	--	--	--

**D.3.2. Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione**

<b>Criteri di soddisfazione</b>	<b>Livelli di soddisfazione</b>	<b>Conforme</b>
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	NO
	Sistema di gestione ambientale	SI
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Produzione specifica di rifiuti confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sui rifiuti	NO
Utilizzo efficiente dell'energia	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sull'efficienza energetica ( non presente)	
	Adozione di tecniche di <i>energy management</i>	SI
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	SI
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività		SI

---

### **D.3.3. Risultati e commenti**

*Inserire eventuali commenti riguardo l'applicazione del modello basato su criteri di soddisfazione. In particolare:*

- *In caso di un criterio non soddisfatto, esplicitare chiaramente le circostanze limitanti ed effettuare un confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nella LG nazionale.*
- *Identificare e risolvere eventuali effetti cross - media (esempio: incrementare la potenzialità di un sistema depurativo comporta aumento di rifiuti e di consumi energetici).*



**D.4.2. Generazione delle alternative**

	<b>Opzione proposta</b>	<b>Alternativa 1</b>	<b>Alternativa 2</b>	<b>Alternativa 3</b>
<b>Fase 1</b>				
<b>Fase 2</b>				
<b>Fase 3</b>				
<b>Fase 4</b>				
<b>Fase 5</b>				
...				

**Osservazioni**



**D.4.3. Emissioni e consumi per ogni alternativa**

	Emissioni						Consumi		
	Aria conv.	Aria fugg.	Acqua	Rumore	Odori	Rifiuti	Energia	Materie prime	Risorse idriche
Alternativa 1									
Alternativa 2									
Alternativa 3									
...									

*In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.*

*Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:*

*MS – miglioramento significativo*

*M – miglioramento*

*NV – nessuna variazione*

*P – peggioramento*

*PS – peggioramento significativo*

**D.4.4. Identificazione degli effetti per ogni alternativa**

	Aria	Ricadute al suolo	Acqua	Rumore	Odore	Rifiuti pericolosi	Incidenti	Impatto visivo	Produzione di ozono	Global warming
Alternativa 1										
Alternativa 2										
Alternativa 3										
...										

*In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.*

*Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:*

*MS – miglioramento significativo*

*M – miglioramento*

*NV – nessuna variazione*

*P – peggioramento*

*PS – peggioramento significativo*

**D.4.5. Comparazione degli effetti e scelta della soluzione ottimizzata**

	<b>Giudizio complessivo</b>
<b>Alternativa 1</b>	
<b>Alternativa 2</b>	
<b>Alternativa 3</b>	
...	

*Inserire eventuali commenti sull'applicazione di modello basato su criteri di ottimizzazione; in particolare, nei casi in cui la soluzione scelta non è quella ottimale risultante dal calcolo dell'impatto complessivo, indicare le motivazioni di tale scelta.*

*Riportare inoltre la valutazione degli effetti cross media.*